

ZOOM L'istituto si interessa alla vicenda

"Attenzione al caso della Nani Mocenigo"

FRATTA POLESINE - "Ci interesseremo al caso di villa Nani Mocenigo". Il convegno promosso dall'Istituto regionale ville venete a Fratta Polesine è stato anche l'occasione per strappare un impegno alla presidente dell'ente, Giuliana Fontanella, cui è stato illustrato il caso di villa Nani a Canda; una delle dimore più belle della nostra provincia, il cui futuro è rappresentato da un punto interrogativo dopo essere finita all'asta. I costi per acquisto e ristrutturazione sono proibitivi, e una soluzione difficile. Ecco perché la presidente si rivolge direttamente ai Comuni: "Segnalateci le vostre difficoltà - ha evidenziato a margine assieme agli altri rappresentanti dell'istituto - E' importante lavorare fianco a fianco con le amministrazioni locali per fare in modo che le ville non vengano solo restaurate, ma poi 'vissute'; altrimenti anche il recupero nel giro di poco è destinato ad essere stato inutile".

Tra le iniziative dell'Istituto che a Fratta ha contribuito al restauro di villa Badoer, ci sono infatti la conoscenza e il recupero del sistema territoriale costituito dalle oltre 4mila ville di Veneto e Friuli, favorendo il restauro dei complessi monumentali e la riqualificazione del paesaggio circostante, incentivando altresì le iniziative di offerta culturale e turistica, promuovendo attività di studio, ricerca e documentazione.

F. R.

